

## Another brick in the wall



Corso di formazione  
**Riformiamoci**  
Nuoro 26/09-29/09



The Wall, Pink Floyd 1979- The Wall , Alan Parker ,1982

Cari colleghi, non facciamo **GLI** mettere tutto nel tritacarne....  
sappiamo fare tante cose che possono essere riutilizzate!  
Abbiamo il privilegio di lavorare con menti giovani che si aspettano da noi che li guidiamo nel loro progetto di vita. Non cadiamo nell'errore di uniformarli o omogeneizzarli. Ognuno di loro è una perla della collana diversa da tutte le altre. Sta a noi riconoscerla e **VALORIZZARLA**.  
Questo è il lato più affascinante e intrigante del nostro lavoro.  
E allora? Cosa vuole la riforma da noi che già non facciamo tutti i giorni?

## La cultura pedagogico didattica del riordino

Aldo Tropea



Ci sono 3 parole chiave nella riforma:  
laboratorialità, flessibilità, competenze

Una questione Europea tuttora aperta....

✓ Come mettere in relazione contenuti e competenze?

E' necessario mettere al centro un nuovo rapporto:

✓ Partendo dalla riorganizzazione della didattica

✓ Ripensando il curriculum

✓ Reimpostare l'orario nel senso della collegialità

## Altre parole chiave: saperi +competenze

- Le discipline coinvolgono gli studenti quando capiscono che sono finalizzate a qualcosa (servono)
- La scuola deve insegnare modelli di apprendimento che aiutino a risolvere problemi
- Fare leva sulle competenze sostanziate da saperi rigorosi

## Che scuola vorrebbero i nostri studenti?



- ✓ **Non vogliono** più lezioni cattedratiche
- ✓ **Vogliono** che si abbia fiducia in loro
- ✓ **Vogliono** che si tenga conto delle loro opinioni
- ✓ **Vogliono** coltivare le loro passioni
- ✓ **Vogliono** lavorare in gruppo
- ✓ **Vogliono** legare il curriculum di scuola al curriculum di vita

Marc Prensky (l'informatico che ha coniato il termine «nativi digitali»)

## Riflettiamo ancora su ....

- **Flessibilità:** costruiamo il *territorio* dei ragazzi, cioè leghiamo il nostro insegnamento a ciò che realmente esiste nel nostro *territorio*
- **Competenza:** mobilitiamo tutte le risorse per risolvere un problema nel momento in cui si pone, ma esiste se la *certifichiamo*
- **Laboratorialità:** fare scuola rispondendo ai bisogni dei nostri giovani, continuo apprendistato, feedback continuo, apprendere dall'errore

Incoraggiamo i ragazzi ad assumere spazi di autonomia e flessibilità: il PBL (problem based learning)

(Barrows & Tamblyn, 1980)



## la logica si capovolge:

- ✓ i problemi sono il fulcro e sono loro che spingono lo studente ad impossessarsi dei contenuti necessari a risolverli
  - è probabilmente la più importante innovazione pedagogica dell'ultimo ventennio (Jonassen, 2003)
- ✓ Le regole di questa innovazione didattica sono potenti ed innescano un cambiamento radicale
- ✓ Richiedono una progettualità *condivisa* tra :
  - ❖ le discipline
  - ❖ tra gli adulti esperti
  - ❖ tra gli esperti e gli allievi

## Ma non tutta la didattica si può fare così

### **Bisogna:**

- ✓ Fornire le conoscenze di base
- ✓ Individuare i nuclei fondanti delle discipline
- ✓ Flessibilizzare l'organizzazione della didattica

### **Come?**

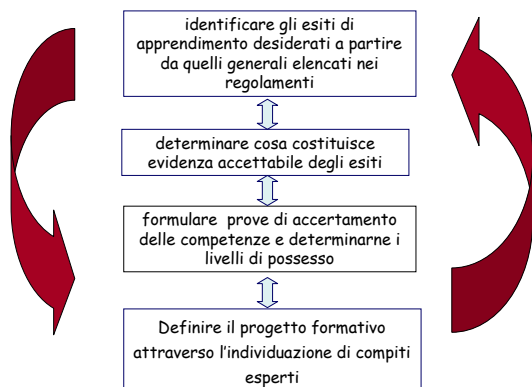
- ✓ Superare la rigidità del binomio classi-orario
- ✓ Contemporaneità di insegnanti delle stesse discipline
- ✓ Uscire sul territorio
- ✓ Autonomia organizzativa (appropriamoci delle opzioni!)



## Altre possibilità, sulla base del DPR 275/99

- ✓ Compattare alcune discipline attraverso la progettazione di situazioni-problema
- ✓ Superare la programmazione per anno scolastico e organizzarla su cicli biennali
- ✓ Utilizzare la nozione di competenza *ovvero* certificarla prima di attribuirle il voto
- ✓ Raccordare le aree di indirizzo generale con l'area specifica di ciascun indirizzo
- ✓ La costruzione di progetti
- ✓ La valutazione delle competenze e una progettazione a ritroso

## Cos'è la "progettazione a ritroso" ?



11

## Il Dipartimento per Assi culturali



- **definisce** la progettazione a ritroso
- **determina** un numero dominabile di competenze conseguibili attraverso l'individuazione di compiti concreti
- **individua** le conoscenze disciplinari indispensabili legate ad un saper fare specifico
- **costruisce** prove valide e attendibili che testano il conseguimento delle competenze e/o di segmenti di competenza a diversi livelli
- **condivide** criteri di costruzione e valutazione delle prove, modelli di certificazione

## Il valore di questa impostazione

- ✓ **trasparenza**
- ✓ **maggiore attenzione ai nuclei fondanti delle discipline**
- ✓ **precisione nella definizione di standard, ossia delle soglie di accettabilità**
- ✓ **certificazione diversa dal tradizionale esito espresso da un voto o da un giudizio di personalità.**



## Con quale metodologia?

L'alternanza scuola-lavoro, intesa come metodologia didattica e quindi ben distinta dal classico stage - è uno degli strumenti - oggi forse il principale - per attuare una didattica "laboratoriale"



## I punti di forza



- Organizzare per "attività" tutto il curriculum
- Integrare i periodi di alternanza con quelli di aula
- Individuare quali competenze possono meglio essere acquisite con periodi di permanenza in azienda e costituiscono il perno del patto formativo
- Mettere in evidenza quali attività d'aula nelle loro diverse forme sono comunque indispensabili per rendere proficui i periodi di permanenza in azienda